

**59,3%**, ovvero meno di un punto percentuale al di sotto dell'obiettivo fissato. La **differenza di un punto e mezzo percentuale** tra la media annuale e la media del secondo semestre è **dovuta all'ulteriore** progressione della riorganizzazione dei servizi di raccolta domiciliare avvenuta nell'**ultima parte dell'anno** in alcuni comuni, tra i quali Terni, dove solo nelle ultime settimane dell'anno si è **conseguita la piena** operatività dei servizi 'porta a porta' su tutto il territorio comunale.

La media del secondo semestre 2016 dei 19 comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti è risultata pari al **59,8%**, ancora più vicina all'obiettivo della stessa DGR 34/2016.

#### Raccolta differenziata 2016

ATI	%RD media annuale 2016	%RD secondo semestre 2016	%RD media annuale 2015	Δ2016-2015 (%) medie annuali
ATI 1	53,1%	54,5%	50,5%	+2,6%
ATI 2	62,9%	63,5%	59,1%	+3,8%
ATI 3	49,6%	50,7%	44,9%	+4,7%
ATI 4	57,4%	61,8%	40,7%	+16,7%
<b>Media Regionale</b>	<b>57,7%</b>	<b>59,3%</b>	<b>50,6%</b>	<b>+7,1%</b>

L'accelerazione all'incremento della raccolta differenziata ha tuttavia registrato una incisività diversa sul territorio regionale. Nell'ATI 4, come detto in precedenza, è stata completata su tutto il territorio, compreso il capoluogo, la riorganizzazione dei servizi che era stata avviata negli ultimi mesi del 2015. Ciò ha portato a un notevole incremento della percentuale di raccolta differenziata di ambito, passata dalla media annuale del 40,7% del 2015 al **57,4%** dell'intera annualità 2016, e al **61,8%** nel solo secondo semestre dell'anno, pertanto superando di quasi due punti percentuali l'obiettivo fissato dalla DGR 34/2016. Ciò dimostra che laddove la riorganizzazione dei servizi viene effettuata su tutto il territorio nel rispetto delle modalità definite dal Piano Regionale e dalle Linee guida attuative approvate con DGR 1229/2009 gli obiettivi di raccolta differenziata stabiliti con DGR 34/2016 sono ampiamente conseguibili, stante il fatto che 30 comuni dell'ATI 4 su 32 hanno superato già nel secondo semestre 2016 l'obiettivo del 65% fissato dalla stessa Delibera per il 2017 e 12 comuni su 32 sono addirittura già in linea con l'obiettivo del 72,3% stabilito per il 2018 e le annualità successive. Tali risultati sono tanto più significativi se si considera che l'ATI 4, fino all'anno scorso, era storicamente caratterizzato da risultati di raccolta differenziata sensibilmente inferiori alla media regionale. Per quanto riguarda i grandi comuni, Terni ha raggiunto il 48,4% (54,7% nel secondo semestre) poiché, come detto, la riorganizzazione è stata completata solo nelle ultime settimane dell'anno; l'incremento rispetto al 2015 è comunque superiore all'8%; Narni e Orvieto hanno superato la media annuale del 65%, Amelia addirittura il 73%.